

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunta la spesa postale.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 8 Gennaio

1886 - ANNO XVI

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE - VENETO

Contro la stampa!!!

La lingua batte dove il dente duole!

I tenebrosi amanti di un passato che non può avere più ritorno, se la prendono di tratto in tratto contro una delle più importanti libertà — la libertà di stampa!

L'avevano tentata una grave campagna in occasione delle variazioni proposte alle riforme del Codice Penale proposte dal guardasigilli Giannuzzi Savelli; in quell'occasione avevano inventata di blocco una catena al collo agli scrittori. Non riuscito il gioco lo ritentano di quando in quando appena qualche malinteso si affacci o un pretesto si presenti.

Così lo si presentò adesso per l'occasione che in Roma, come presso gli altri Tribunali, inaugurarasi l'anno giuridico. E i giornali più o meno trasformisti fanno un ca' del diavolo perchè Colapietro procuratore a quella Corte d'Appello sentenziossi doversi prendere un provvedimento contro la stampa diffamatrice!

Ecco! noi non possiamo di certo essere presi fra i sostenitori della stampa diffamatrice, questa vera vergogna delle nazioni che la tollerano. Ma dall'essere contrari alla stampa libello, al voler togliere ogni libertà sotto questo pretesto l'è un gran lurido passo.

Con questo pretesto si vuole proprio torre ogni mezzo di vita alla stampa che qui in Italia vive pure di vita tanto tistica; non alla stampa diffamatrice ma si torrebbe la vita a tutta la stampa indipendente. Verrebbe così a vivere soltanto la stampa a servizio del governo e dei banchieri — unici enti adatti a spillar denari — e gli Chauvet e compagnia bella verrebbero ancora più in auge nè sarebbe possibile a un'opposizione di farsi udire.

Non si vuole il gerente, si vogliono poi anche grosse cauzioni di denari. I ricchi soltanto disporrebbero così anche di questa potente forza morale.

Non si sa come tutti i giornali sono passivi? non si sa inoltre come i giornali libelli hanno d'aggiunta anche adesso vita breve e come ben presto cadano, mentre in ogni modo l'attuale legge basta per colpirli?

Non si ricorda poi come quelli che di più sorvissero sono quelli che vergognosamente furono agli stipendi delle questure? È questo scandalo, o signori, che converrebbe togliere innanzi tutto, giacchè allrimenti le progettate restrizioni alla libertà di stampa non gioverebbero certo agli onesti, ma soltanto ai disonesti e agli affaristi.

Ciò è chiaro; si sia pure severi contro i libellisti, anzichè farli vivere, come adesso, sui fondi segreti. Si impedisca agli affaristi, se vuoi, di spadroneggiare.

Ma non si diano colpi da orbi, nè, col pretesto di un'onestà che non sentite, non venite, no, a togliere il mezzo ai deboli di far udire la propria voce.

Quelli che sbraitano in nome dell'onestà non sono che Farisei, i quali approfittano della delicatezza dell'altrui sentire per giungere a un risultato da cui ogni liberale deve aborrirne, quello, cioè, di impedire alla verità di farsi strada, mentre essi tendono loioscamente a porre ogni manifestazione del vero in braccio alle strette dell'oro.

O Farisei, Farisei! Ma le vostre male arti, per quanto sorrette dal servilismo, dalla vigliaccheria, e dalla forza dell'oro, non prevarranno, no, sopra la onestà e sopra la verità, per quanto sappiate fingere, o Farisei!

L'incidente di Vulpiotis

Sull'incidente di Vulpiotis in Grecia troviamo queste altre notizie nella Gazzetta d'Italia:

« È giunta notizia che il primo di dell'anno nel paese di Vulpiotis ebbe luogo un banchetto, al quale intervenne il prefetto Argenos ed il deputato Demetriadis.

Al momento del brindisi, l'italiano Favilli, che era tra gli invitati, prese la parola per assicurare che la causa della Grecia poteva fare completo assegnamento sull'Italia....

In risposta, il deputato Demetriadis disse: « che i greci non dovevano fare assegnamento sull'Italia, che sebbene risorta ieri è una nazione che non val nulla. Quando Rossini diceva che se non vi fosse stata la Grecia, l'Italia sarebbe l'ultima delle nazioni, diceva una mezzogoa perchè l'opposto è vero. Se non vi fosse l'Italia sarebbe la Grecia l'ultima delle nazioni. Ma l'Italia non è la terra dei morti: è la terra dei briganti. Il suo governo è spregevole. Non sono i partiti che s'alternano al potere. È una banda di ladri che ne svaligia un'altra. I ministri sono corruttori. Essi governano secondo le influenze delle loro mogli che sono inferiori alle nostre Frini. Il paese affoga nella putredine. Non v'è un italiano che creda un suo conrazionale capace di qualche cosa di buono: non v'è italiano che non creda capace di tutto un altro italiano. Se volete essere fischiate, parlate bene di chi governa. Se volete essere portato in trionfo, girate le città assicurando che avete visto un ministro barare al giuoco o metter la mano nella pubblica cassa, mentre la sua moglie entro una caserma vendeva i gradi al soldato più gagliardo... »

Le parole dell'oratore furono coperte d'applausi. L'italiano, che voleva protestare, non fu lasciato parlare. Il prefetto era tra quelli che più applaudivano. »

I giornali oggi smentiscono questi fatti; ma qualcosa deve pur esserci. E converrebbe il governo se ne occupasse se non è vero che siamo proprio l'ultima delle nazioni!

Non parlate di boia in casa di impiccati!!!

Riceviamo e pubblichiamo, girando alle autorità ecc. ecc. per la risposta:

Mio diletto « Bacchiglione »,

Dopo aver letto sull'Eugaweo, numero quattro, che a Napoli un villino dell'onor. Crispi è custodito permanentemente da un piantone;

essendosi suscitata un po' di curiosità, alcuni di questi curiosi, di cui io il capo, vorrebbero sapere perchè una guardia di P. S. o monturata o in borghese tutto il santo giorno e la notte stando sul exponte di S. Sofia faccia da piantone alla casa del grand homme, onorevole deputato commendatore Luigi Luzzati in piazzetta S. Eufemia.

Si rivolgono a te per la spiegazione dell'enigma.

Forse fanno guardia perchè non scappi l'economia del grande statista, insigne conferenziere monetario?!!!

Ha paura? E di che teme?... Ecco come si rivelano i genii deprefini, d'aver paura, in una città pacifica come Padova, perfino della propria ombra!

Che sia la coscienza che faccia, a cotesti onorevoli signori del Demagogo, venire le traveggole e temere di tutto?

Non abbia timore l'onorevole che nessuno vuol fargli male e neanche si ricorda ch'egli esista a Padova quantunque perfino consigliere comunale... del gregge muto.

Che ridicolaggini di certi onorevoli trasformisti di veder tutto... trasformato e di voler i piantoni di P. S.

Meno paure, onorevoli, e più coscienza! Ciò non dico mica al grande patriota onorevole Crispi, dico solo a coloro che spappolandosi uno stipendio senza far nulla si chiamano coscientosi e benemeriti della patria.

Altro.

L'IMPARZIALE.

Le flotte mercantili nel 1885

Ecco, secondo il Bureau Veritas, la statistica della marina mercantile mondiale nell'anno testè decorso.

Il numero delle navi a vela è di 43692, quello delle navi a vapore di 8394; in totale 52086 navi.

La bandiera inglese tiene il primo posto: essa sventola su 4852 navi a vapore e su 14939 velieri.

Segue per ragione di tonnello la Francia con 505 vapori e 2173 velieri, la Germania con 509 vapori e 2424 velieri.

Per ordine d'importanza in fatto di marina a vapore l'Italia tiene il settimo posto fra le Potenze marittime, dopo di sé non ha che la Russia, la Norvegia, la Turchia; nella marina a vela l'Italia tiene invece il quinto posto lasciandosi addietro la Francia, la Spagna, l'Orlanda, la Svezia e la Russia.

Corriere Veneto

Portogruaro. Dicesi che verrà fondato in Provincia di Venezia un nuovo Osservatorio meteorologico. Chi attende a dar vita alla nuova istituzione sarebbe il Vescovo di Concordia il quale vorrebbe erigere l'Osservatorio meteorologico in Portogruaro, al quale scopo avrebbe già domandato i consigli di distinti meteorologisti italiani.

Venezia. — La Gazzetta annunzia che a mezzo dell'ing. Baffo fu effettuato in questi giorni da parte d'una Società Lombarda l'acquisto dell'ex molino a vapore a S. Girolamo di proprietà degli eredi del barone Sina, a fine di esercitarvi l'industria del glucosio.

Verona. — L'Adige riceve da Collogon Veneta la narrazione d'un gravissimo fatto del quale sarebbe reso colpevole l'Ospizio degli esposti in Verona. Una bambina rimandata all'Ospizio da una donna cui era stata consegnata ad allattare con certificato medico che la dichiarava affetta da sifilide ereditaria, fu poi consegnata ad altra donna povera e madre di figli, con evidente pericolo delle terribili conseguenze d'un male così facilmente comunicabile.

IL CORSARO ROSSO

DI COOPER

Agli abbonati semestrali daremo altro romanzo, con numerose incisioni e che per loro sarà una grata sorpresa.

Abbiamo poi assicurato ai nostri abbonati per sole annue L. 2.50 l'abbonamento alla **Sfinge d'Antenore** il più ricco e fantastico periodico di sciarade e consimili rompicapi che formano ormai una necessità e una delizia per tutti.

Con tali auspicii proseguiamo fidenti nell'impresso cammino, non spaventandoci delle difficoltà e degli ostacoli, ma migliorando sempre più il nostro giornale con ricchezza e prontezza di notizie e, ossequienti ai nostri sereni ideal, mirando imperturbati all'avvenire, avendo, sopra il gregge dei pusilli, sempre in vista il fatidico incontrastabile inesorabile **Excelsior**.

Prezzi d'abbonamento	Padova a domicilio L. 16	Sem. 8,50	Trim. 4,50
	Per il Regno	20	11,00

L'AMMINISTRAZIONE prega i signori Associati, tuttora in arretrato di pagamento, a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1886 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

L'AMMINISTRAZIONE raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori, di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

Dagli Euganei

LUVIGLIANO, 5 gennaio (rit.)

Il 1885 ed il 1886 — La neve — I furti — Carnevale — Una nomina.

Buon anno e lunga vita ai lettori del *Bacchiglione*! Ecco l'esordio della lettera che prima di lasciar questo luogo per far ritorno alla mia vecchia residenza ho divisato inviarti. Il 1885 ci ha abbandonati lasciando di sé ben triste ricordanza dinanzi alla quale non resta che volgere il pensiero all'anno novello nella fiducia che non abbia a calcare le orme del suo predecessore.

Qui come v'immaginerete la neve caduta al declinare dello scorso dicembre non si è peranco disciolta, rendendo in tal modo il cammino lungo le vie molto faticoso, e ciò indurrà ad effettuarsi stante la rigidità della stagione.

La cronaca di queste località da qualche tempo si mantiene negativa in fatto di furti, con giubilo dei suoi abitanti avvezzi negli altri anni all'avvicinarsi del natale e del capo d'anno a doverne lamentare.

La stagione carnevalesca tanto bramata dalla gioventù ed in ispecialità dal gentil sesso batte alle porte anche nel 1886.

Vedremo adunque pure in questi luoghi i giovani e le giovani dalla rosea guancia e dai seni ripieni sacriarsi a Tersicore fino al 9 marzo dopo cui farà la sua comparsa la vecchia quaresima colle sue prediche coi suoi digiuni ecc.

Prima di por termine a questo mio scritto vo' ricordarvi come da pochi giorni per ragioni d'interesse mi sia recato a Creola ove parlando di ciò che in quel villaggio e nei limitrofi era di recente avvenuto seppi che il Consiglio Comunale di Cervarese S. Croce da poco si è riunito onde addivenire alla scelta del segretario e del medico.

Difatti da notizie casualmente avute nel giorno stesso in Montemerlo rilevai che la rappresentanza del Comune predetto non fece capo che alla elezione del segretario.

La lotta che precedette tal nomina fu piuttosto accanita, solamente spiacque che non tutte le armi di cui si valse qualche partito onde avesse a riuscire il candidato che patrocinava, sieno state lodevoli, essendo ricorso a certi atti che stimo miglior partito il tacere; e giacché l'argomento mi offre facile adito per entrare nel campo legale dirò pure che il sistema di votazione adottato per far capo alla nomina in parola si fu quello delle palle anziché simultaneo e per ische da come due egregi consiglieri ave-

vano proposto basati sul principio, che tal metodo vale meglio a dinotare il giudizio d'ogni votante, giudizio non solo assoluto ma anche di paragone indicando il nome scritto la persona che si reputa meritevole della carica fra le proposte e nello stesso tempo fra tutte la più meritevole.

Ichese.

Cronaca Cittadina

Commemorazione a Vittorio Emanuele. — Le Presidenze delle Società Volontari 1848-49 e Reduci dalle Patrie Battaglie hanno inviato a tutte le Associazioni cittadine la seguente circolare di cui già facemmo cenno:

Padova 3 gennaio 1886.

Onorevole Presidenza

Le Associazioni 1848-49 e Reduci dalle patrie battaglie credono far cosa grata a codesto Sodalizio pregandolo a voler unirsi a loro per commemorare l'anniversario della morte del Re Galantuomo il 9 corrente.

1° Il Corteo sarà formato in Piazza Garibaldi alle ore 1 pomeridiane.

2° Le Associazioni colle loro Bandiere in testa e colle Bande musicali gentilmente concesse muoveranno dalla Piazza Garibaldi a quella Unità d'Italia percorrendo le vie Morsari, Pedrocchi, Gallo, San Canciano, Piazza Erbe.

3° Non è obbligatorio il deporre corone.

4° Sono esclusi i discorsi, il solo Presidente della Società 1848-49 darà il saluto ai convenuti e quindi si sciolgerà il Corteo.

Le Presidenze

dei Volontari 1848-49, dei Reduci dalle patrie battaglie.

Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie in Padova e Provincia. — Tutti i soci sono invitati a raccogliersi fregiati delle loro medaglie sabato 9 corrente alle ore 12 3/4 p. precise in Via Patriarcati Studio Tivaroni per festeggiare la bandiera sociale in Piazza Garibaldi da dove muoverà il corteo di tutto le associazioni cittadine che recano ghirlande alla Statua di Vittorio Emanuele per l'anniversario della sua morte.

Anche i veterani 1848-49, la Savoia e il tiro a segno e la Società Ginnastica in vitano i soci a radunarsi domani per concorrere alla patriottica dimostrazione nella ricorrenza della morte

di Re Vittorio Emanuele assieme alle altre associazioni cittadine.

Lo sgelo e la piovra. — Siamo proprio allo sgelo; la nebbia ci diè segno del predominio dello scirocco, che ora domina su tutta la linea.

Cade la piovra! E così si sbarazzano le strade dai residui del ghiaccio.

Anche i tetti se ne liberano ma si rilevano così tutti gli orrori dei danni recati; le tegole fesse lasciano in parecchie case cadere l'acqua a catinelle con grave danno delle masserizie e producendo una umidità insalubre. Anche i proprietari, costretti a lavori anticipati e non previsti nei bilanci, se ne rammaricano.

Brutto tempaccio invero! Pessima stagione di umido, freddo e melanconia che penetra nelle ossa e uccide!

Università. — Apprendiamo con piacere che sopra istanza dello stesso prof. L. Brunetti l'egregio prof. Salvatore Cacciola fu dal Ministero della Pubblica Istruzione incaricato dell'insegnamento delle istituzioni di anatomia patologica presso la nostra Università. Le nostre congratulazioni sincere al Cacciola.

Istituto Camerini Rossi. — Ieri annunciando la offerta del conte Paolo Camerini in prò di questo Istituto era stata erroneamente esposta la cifra di sole lire cento; trattasi invece di lire mille. Il che eleva i meriti dell'esimio benefattore.

Effetti del buon esempio. — Dopo Fuà è venuto Fanzago; adesso è venuto anche Omboni per l'ospitale degli Incurabili Poveri. Onore ad essi, nella speranza che si muovano anche i veri ricchi:

Ill.mo sig. conte Francesco De Lazara Presidente della Congregazione di Carità in

Padova.

Affinchè possa sorgere anche qui in Padova un *Ricovero* (preferisco chiamarlo così, piuttosto che ospedale) per gli incurabili, è necessario, com' Ella disse benissimo, che l'avvocato Fuà abbia molti e solleciti imitatori.

Le mando quindi mille lire colla intenzione di destinare, quando potrà, qualche altro migliaio di lire. Intanto e fino al giorno in cui si cominci a spendere per la fondazione del Ricovero la somma raccolta, disponga la Congregazione come crede del frutto di questa mia prima offerta.

Mi creda, Ill.mo Signor Conte, con particolare stima e considerazione di Lei devotissimo G. OMBONI

Commissaria Marco Lando. — È aperto il concorso ad una o più piazze vacanti nell'istituto sopradetto importanti il beneficio dell'abitazione gratuita e il godimento di annue prestazioni in denaro o in natura.

Sono ammissibili al concorso i capi di famiglia maschi:

a) in stato di coniugale convivenza o vedovi;

b) nativi di Padova o di Verzeia;

c) domiciliati nella città di Padova da cinque anni o più;

d) aventi non meno di due figli in età inferiore ai quindici anni;

e) di questa fama e civile condizione;

f) impossibilitati senza loro colpa di provvedere interamente al necessario sostentamento della famiglia;

g) e non aventi persone obbligate a soccorrerli.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata d'ogni relativo documento portare l'indicazione della casa abitata dal concorrente, ed esser chiusa in piego suggellato da indirizzarsi e presentarsi al Segretario nel suo studio in Via Morsari N. 118 a tutto il 31 corr. dalle ore 10 ant. alle ore 3 pomeridiane.

La concessione sarà fatta e s'intenderà subordinata, sia per la durata, che per ogni altro riguardo a tutte le condizioni derivanti dalle tavole di fondazione, dallo statuto organico e dalle norme stabilite dal Consiglio d'amministrazione che saranno rese ostensibili ai concorrenti.

Associazione ginnastica. —

Col giorno 6 gennaio si riaprono i corsi d'insegnamento presso questa Associazione nella Palestra Comunale in Via Vignali, sempre gentilmente concessa dal Municipio, col seguente orario:

Corso soci: Lunedì dalle ore 7 alle ore 8 1/2 pomeridiane. — Mercoledì dalle 7 alle 8 1/2 pom. — Venerdì dalle 7 alle 8 pom.

Corso figli di soci: Lunedì e Mercoledì dalle ore 6 alle 7 pom.

Corso operai: Venerdì dalle ore 8 alle 9 pom. — Domenica dalla ore 12 1/2 alle 2 1/2 pom.

Corso Agenti di Studio e Commercio: Il giorno della prima lezione e l'orario verranno resi noti con apposito avviso.

L'Associazione che da molti anni, accoppiando istruzione e beneficenza, quale il Corso Ortopedico per bambini rachitici, contribuisce ad estendere in tutte le classi sociali i benefici di esercizi, che pure rafforzando il corpo non espongono ad alcun pericolo, si astiene dal fare promesse allettanti.

trici ai Padri di Famiglia, alla simpatica Gioventù Studiosa che soggiorna in Padova per invitarli ad inscrivere i loro figli, o se stessi, a questo sodalizio onde poter frequentare i corsi suaccennati.

Agli Agenti di Studio e Commercio ed agli Operai si rivolge poi perchè s'iscrivano agli insegnamenti che essa, come per lo passato, farà loro impartire gratuitamente anche in quest'anno e fra i primi sarà l'istruzione militare che agevererà il compito a tutti quelli che sono chiamati a servire colle armi la Patria.

L'associazione, colla Sezione Canottieri che ha sede in Riviera Saracinesca, dà modo altresì ai propri soci, con lieve dispendio, d'istruirsi pur dilettrandosi, in un esercizio tanto salutare e necessario: quello del remo.

III. Elenco degli acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno a favore della Congregazione di carità:

Comm. Giampaolo prof. Tolomei, viglietti n. 2 — comm. Vincenzo Stefano Breda, 2 — co. cav. Augusto Corinaldi, 2 — Carlo Vason, 1 — Antonio Tessaro, 1 — Bernardino Ogaro, 1 — Eugenio Brunetti, 1 — cav. dott. Michelangelo Romanh Jaur, 1 — Giulio Fiorazzo, 1 — Angelo Lion, 1 — Luigi Manzoni, 1 — i g. Dario Poggiana, 1 — Andrea Andreis, 1 — Giuseppe Taboga, 1. Totale viglietti n. 17.

Riporto lista precedente, n. 53. Totale n. 70.

Giusto Iagno. — Un esimio signore di Cittadella ci scrive come giungendo ieri alle ore 11 ant. appunto da Cittadella con regolare viglietto e trovandosi nella massima urgenza per recarsi ove provvedere a un suo naturale bisogno, intendendo guadagnare tempo volesse attraversare la parte principale della stazione; ma un inserviente, non ostante egli mostrasse il viglietto, gli impedì di passare e ciò con modi inurbani.

Nè del rigore quel signore si lagna, ma di questi modi. Osserva egli: e se io avessi voluto reagire che cosa ne sarebbe successo?

Ecco ciò che noi pure ci domandiamo; chiedendo insieme che si impedisca il ripetersi di simili sconcezze.

Teatro Garibaldi. — I Salvi possono proprio dire che i loro affari vanno a gonfie vele; tale è l'accorrefere del pubblico che la sera della befana si dovettero respingere parecchi degli accorrenti, essendo ormai zeppo il teatro.

Difatti tutto vi è perfetto; specie i

Appendice

16

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Salvo! è salvo! — esclamò la signorina di Praterons. — Ah! mio bravo uomo — aggiunse donando la sua borsa al vecchio contadino — qual servizio ci avete reso!

— Bah! bah! — rispose Bonnet-Rouge riponendo in sacco il coltello e la borsa: — non è la prima volta che io vedo sangue nobile.

Fratanto il signor di Tréanna aveva completamente ripreso i sensi. Com mosso ancora al ricordo della scena che aveva preceduto l'attacco di cui poco era mancato non rimaneva vittima, rivolse a sua nipote uno sguardo pieno di rimprovero e indirizzandosi a Legolo in piedi verso a lui:

— Vediamo, mio bravo — gli disse — procurate di lasciare se è possibile, questo colpo di scimitarra, perchè ho bisogno di uscire subito da questa casa.

Malgrado questo scherzo poco lusinghiero per il suo amor proprio di

flabotomo, il vecchio fasciò il braccio del vecchio gentiluomo, che prese subito cappello e bastone e si ritirò senza nemmeno salutare la signorina di Praterons.

Sembra che malgrado la sua antipatia per i fedeli, Bonnet Rouge non sentisse il bisogno d'uscire prontamente dal castello; perchè un'ora dopo la sua eroica operazione era ancora seduto a tavola in compagnia di Malo Herguisec e d'una non indifferente quantità di bottiglie vuote.

V.

Come vi ricorderete senza dubbio, Renato s'era deciso a passarla notte nella sua cameretta della capanna del Fico. Appena coricato assopivasi in un sonno profondo.

Fece un sogno originale. Gli sembrò di attraversar l'aria su una specie di ippogrifo, e tenendo fra le mani un fucile sempre carico e delle canne da pesca sempre inescate, per mezzo dei quali alternativamente abbatteva la selvaggina che mirava, e prendeva i pesci che venivano a mordere quell'amo meraviglioso.

Accanto a lui stavano due donne colle ali, portanti in grandi canestri i prodotti della sua caccia e della sua pesca. Una di queste donne aveva le sembianze e la figura di Marianna, l'altra rassomigliava ad una donna ch'egli si ricordava d'aver veduta, ma di cui la sua memoria sonnolenta non riteneva il nome; la guardava sovente con ammirazione di preferenza all'altra, senza poter tuttavia riconoscerla.

Essa disparve tutta d'un tratto, lasciando al suo posto una lunga borsa

bianca che volteggiava per l'aria, e che portava sospeso ad una delle sue ghiande, il canestro dell'angelo scomparso.

Quando si svegliò il sole erasi levato da qualche tempo. Si alzò, trasse dalla sua tasca del suo abito il pezzo che ravviluppava la borsa e si pose a contemplare ancora il dono della bella Marchesa.

Il contatto della carta aveva leggermente alterato lo splendore delle perle d'argento.

— Renato ne sembrò rattristato. « Così si macchia tutto ciò che è bello, al contatto di ciò che è impuro! » — mormorò e divenne pensieroso. — Ben tosto andò ad aprire un cassetto del tavolino e ne trasse un foglio di carta bianca colla quale ravviluppò la borsa che rimise nella tasca dell'abito, dopo di che si recò nella camera della Herguisec.

Levata sul far del giorno la degna vecchia aveva tutto messo in ordine e si disponeva ad andare a vendere al mercato della città vicina, la selvaggina che Renato aveva portato alla vigilia.

La mamma Herguisec era una donna grande e robusta di 70 anni, dritta ed angolosa, dalle fattezze fortemente eccentuate, dal naso lungo tendente a raggiungere un mento che si ricurvava come la prua d'una nave. Vi era dell'intelligenza nella sua alta fronte raggrinzata e della bontà nei suoi grandi occhi grigi.

— Restate qui stamattina, Renato? — domandò.

— No, mamma — rispose. — Fareste bene pertanto a riposarvi un poco, figlio mio. Avete uc-

cisa tanta selvaggina da una settimana che ne siamo ricchi per lungo tempo.

— Tanto meglio, buona Herguisec, tanto meglio. Come la formica bisogna pensare ad ammassar qualche cosa per i cattivi giorni.

— Vi penso sicuramente, ma voi potete ben permettervi tutto un giorno di riposo. Il riposo rianima il coraggio e ridona le forze.

Conto dunque che voi m'attendete qui. Fra due ore sarò di ritorno.

— Ed io sarò partito. Oggi andrò fino alla costa per visitare la mia capanna delle Rocce, ove non sono entrato da 15 giorni. Probabilmente non mi rivedrete per tutta la settimana. Vi spedirò la mia selvaggina, come d'ordinario, per mezzo di qualche contadino.

— Ove dormirete dunque?

— Nella mia capanna senza dubbio.

La vecchia bretone scosse la testa con aria di disapprovazione.

— Il bel letto — disse — un fascio di paglia! Forse che il lettuccio ove voi dormite qui non val meglio?

— Cento volte meglio, ed è troppo.

Voi fate di me un delicato, un effeminato, mamma Herguisec.

— Siete ben strano!

— Ve ne accorgete oggi solamente?

— No, ma da qualche tempo vi trovavo più ragionevole Renato; mi venite a trovare regolarmente, vi coricate sovente nella mia capanna, non avete più il viso così triste come per il passato, vi risparmiato un poco, infine vi mostrate meno selvaggio, e ciò mi riempiva il cuore di gioia... Vi è forse sopravvenuta alcuna disgrazia, mio caro ragazzo?

(Continua.)

meccanismi sono una vera meraviglia. Vi si danno poi rappresentazioni del massimo merito; così dopo dell' *Augellin Bel Verde* e dell' *Amore delle tre melarancie* si darà domani sera (sabato) nientemeno che l' *Africana* e vi farà seguito l' *Excelsior*; ne volete di più?

Eppure, chiamati altrove per la loro impareggiata fama i simpaticissimi Salvi, ci abbandoneranno tra breve; ci spiace difatti dover annunziare ai bambini e alle loro mamme che questa delizia durerà poco; non daranno difatti i Salvi ormai senonchè una ventina di rappresentazioni.

Chi ha tempo non aspetti tempo; tutti al Teatro Garibaldi, ove c'è da divertirsi per tutti perchè ce n'è per ogni gusto; i Salvi se lo meritano ed hanno diritto al più meraviglioso concorso.

Stati Uniti. — Programma del concerto di stasera 8 cor. ore 8 p.

1. Sinfonia — *Barbier di Siviglia* — Rossini.
2. Barcarola in do maggiore con variazioni — *Gestenbrand*.
3. Divertimento — *Ruy-Blas* — Marchetti.
4. Scherzo — *Gestenbrand*.
5. *Stelle d'Italia* — *Gestenbrand*.
6. Valz — *Godetevi la vita* — Strauss.
7. Pot pourri — *Ballo in maschera* — Verdi.
8. Variazioni — *Carnovale di Venezia* — *Gestenbrand*.

— Ricordiamo che questo è l'ultimo concerto che si darà agli Stati Uniti dai fratelli *Gestenbrand*; chi vorrà mancarvi a divertirsi e a passare una serata proprio bella in quella incantevole località ed ammirando artisti tanto intelligenti?

Una al di. — In chiesa, durante l'elevazione l'organo intona:

Ogni sera di sotto al mio balcone...

— Ma questa — esclama scandalizzata una signorina alla sua compagna — questa è la *Musica proibita* di *Gastaldon*.

— Ma che! Sei matta. Ora è diventata musica per messa?

Bollettino dello Stato Civile
del 5 Gennaio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 4.

Morti. — Santi Ario di Carlo di giorni 4 — *Binghino* Linda di Bortolo, di giorni 27 — *Sperandio* Vasco di Giovanni, di giorni 28 — *Contiero* Vittoria di Angelo, d'anni 4 1/2 — *Farsetti* Ricardo, d'anni 4 1/2 — *Callegaro* Angelo fu Giovanni, d'anni 71, fruttivendolo, coniugato — *Castellan* Masotti Anna fu Giovanni, d'anni 79 mesi 9, r. peusionata, vedova.

Tutti di Padova.
Gottardello Luigi, fu Valentino, d'anni 75, sarte, vedovo, di *Villafranca Padovana*.

Narcotici. Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa le pastiglie per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, e per de l'appetito, s'altera la digestione e la tosse per un momento sopita ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici in essi contenuti e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti datemi uno stomaco già abbattuto e depresso pel continuo sciupo che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire — obbligatele alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili e sopra più sottoponetelo all'azione stupefacente dei narcotici e resterete persuasi, che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi.

Le pastiglie di mora inventate dal Dottor Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e positivo rimedio per la tosse incipiente, sono di facile gestione per gli acidi che la natura posse in tale frutta.

Questa specialità si vende presso l'inventore e fabbricatore, Via 4 fontane, num. 18.
Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Botner* — Verona drogheria *Negri*.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Trattenimento marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

Listino di Borsa

Padova 8 gennaio

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	96 35
Fine corrente		96 70
Fine prossimo		—
Genove		78 50
Banco Note		2 01
Marche		1 24 1/4
Banche Nazionali		2250
Credito Mobiliare		947
Costruzioni Venete		298
Banche Venete		313
Cotificio Veneziano		196
Tramvia Padovano		385
Guidovie		99 50

Diario Storico Italiano

8 GENNAIO

Muore Giotto in questo giorno nel 1336 pittore insigne.

Fanciullo pasceva le pecore, e mentre a ciò attendeva, divertivasi a disegnare colla punta d'un sasso sulla sabbia; ma così bene, che passando per di là Cimabue, sommo pittore fiorentino, chiestolo al padre, lo condusse seco a Firenze. In breva Giotto superò il maestro; e la sua fama correndo per l'Italia, fu chiamato a dipingere a Padova, Milano, Ferrara, Verona, Ravenna, Arezzo, Pisa, Napoli, Lucca e Roma. È nota a tutti la storia del circolo da lui disegnato al commissario del papa che l'aveva ricercato per dipingere in S. Pietro, che prese il nome dell'O di Giotto. Riuscì valente non solo nella pittura, di cui fu il vero restauratore, ma anche nella scoltura e nell'architettura. Uno de' suoi più splendidi capolavori è il Campanile di S. Maria del Fiore a Firenze adorno di statue preziose che il mondo ammira sotto il nome di *Campanile di Giotto*. Aveva 73 anni quando morì.

Un po' di tutto

Una mina enorme. — Scrive la *Gazzetta di Messina*:

In questi giorni, nel tratto ferroviario anteriore all'ingresso della Galleria Peloritana, sarà sparata una mina enorme la quale dovrà far saltare tutta una intera collina.

Saranno prese tutte le massime precauzioni all'oggetto; son quindi infundati affatto i timori che alcuni concepiscono e fanno concepire.

Un grosso fallimento. — Certo Pignone, negoziante di olio ad Aix, ha sospeso i pagamenti, lasciando un passivo di 2 milioni circa.

Esso trascina nella sua rovina centinaia di famiglia di poveri affittaiuoli dell'intero circondario.

Contro Pignone, comunque stretto parente col principale magistrato della Corte di Aix, è stato spiccato mandato d'arresto.

Costumi inglesi. — Ad Albrighton vi fu una lotta di pugilato fra i due campioni Perkins e Smith.

Al primo assalto Smith ebbe la mascella fracassata, ma egli continuò la lotta.

Si credette per un istante che egli avesse vinto l'avversario.

Dopo 31 assalti essendo i combattenti estenuati, l'arbitro dichiarò nulla la partita.

Assistevano 150 spettatori.

Catastrofo. — Corre voce che in una miniera della Siberia siano crollate due gallerie, ove lavoravano circa 200 prigionieri di Stato.

Essi sarebbero tutti periti.

Mancano ulteriori particolari.

In onore di un filosofo tedesco. — In occasione del centenario della morte del filosofo Mosè Mendelssohn, il di lui bisnipote donò 150,000 all'università di Berlino, perchè siano destinate a beneficio degli studenti di filosofia senza distinzione di credenza. Mandò pure 30000 marchi al borgomastro di Berlino perchè siano distribuiti ai poveri della città.

Onori a un prigioniero politico. — Tutto il mondo è paese! Le signore di Agram hanno mandato al capo degli intransigenti croati, Davide Starceritch, che trovavasi attualmente in prigione per avere provocato col suo linguaggio più che sbarbaro scene turbolenti nella Dieta — una coppa d'argento portante l'iscrizione: « Le dame croate al prigioniero per la patria ».

Non gli si può dar del dormiglione! — Ad Oreville, California, v'è un lavoratore di campagna di 22 anni, dall'aspetto santissimo, il quale ha la prerogativa di non dormire più di quattro o cinque ore per settimana e certe volte è rimasto fin dieci giorni senza prender riposo.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Fu firmato il decreto reale pel bonificamento di Napoli.

Si smentiscono le notizie relative alla triste salute del papa; egli è sofferente ma il suo male non presenta alcuna gravità.

È imminente la pubblicazione dei decreti per cambiamenti di destinazione degli ufficiali superiori ed ammiragli che coprono cariche a terra pella marina dello Stato.

Furono firmati i decreti pel nuovo organico delle biblioteche dello Stato; Olinto Guerrini, assistente all'Università di Bologna, fu promosso bibliotecario.

Romanin-Jacur E. fu nominato Membro del Consiglio Superiore dell'Agricoltura pel 1886.

Gli ufficiosi smentiscono che l'Italia abbia proposta una conferenza per la questione rumeliota; essa sarebbe soltanto mediatrice per l'unione delle Due Bulgaria.

(Nostri dispacci)

Roma, 8 re 9.20 ant.

La signora Concetta Sbarbaro è partita; dicesi per accompagnare il marito a Parigi. (*Buon viaggio*).

— La *Tribuna*, a proposito del discorso del procuratore Colapietro a Roma, rileva il servilismo della magistratura romana.

— Lo studente Battelli condannato nei nuovi regolamenti coppi-niani nega essere intervenuto all'adunanza rinproveratagli; dice che fu condannato senz'essere nemmeno udito. Contro lui si tentarono perfino ricatti (*La vedremo questa lettera e la pubblicheremo!*)

Avvertiamo quanti alle volte ci scrivono per argomenti che non crediamo convenienti o possibili di pertrattare, come, anche se ci spediscono francobolli per la eventuale risposta, non ci crediamo sempre in dovere ed alle volte non abbiamo nemmeno il tempo materiale per occuparci nel dare loro questa risposta.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Baranquilla, 5. — Segrè, incaricato d'affari dell'Italia a Bogota, è partito per l'Europa.

Angers, 6. — De Falloux è morto improvvisamente.

Nei Balkani

Pietroburgo, 7. — La Russia ha proposto le potenze d'invitare la Bulgaria e la Serbia a disarmare contemporaneamente.

Londra, 7. — Mijatovic è partito per Belgrado.

In Egitto

Cairo, 7. — Fu istituita in ogni provincia una commissione per la repressione del brigantaggio in luogo della commissione unica esistente.

Londra, 7. — Il *Times* ha da Cairo: Le divergenze di vedute fra Mouktar e Wolff del resto poco importanti, sono appianate. Il primo colloquio fra il Kedive e i due commissari fu fissato pel 9 corrente. Si esaminerà la questione del Sudan.

Cairo, 7. — Il Kedive è deciso di non lasciare che la convenzione anglo-turca resti lettera morta. Moaktar pascià, durante una conversazione, oggi si è espresso in favore dell'aumento dell'esercito egiziano fino a sedicimila uomini, che permetterebbe all'Egitto di difendere le frontiere del Sudan. Credesi che Wolff opini che il bilancio non basterebbe alle spese necessarie.

In Francia

Parigi, 7. — I giornali danno questa lista: Freycinet, presidenza ed esteri — Sarrien, interno — Sadi Carnot, finanze — Goblet, istruzione e culti — Boulanger, guerra — Aube, marina — Demole, giustizia — Lo-

riant, lavori — Develle, agricoltura — Lakrey, commercio — Granet, poste e telegrafi. — Però vi potrebbe essere ancora qualche modificazione.

Parigi, 7. — Courcy telegrafa che agli ultimi di dicembre i ribelli distrussero la missione cattolica nella parte montuosa di Nghean, provincia dell'Annam. Un missionario francese e 500 cristiani furono uccisi. Una colonna inseguì i ribelli, li fuggò, impadronendosi delle armi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

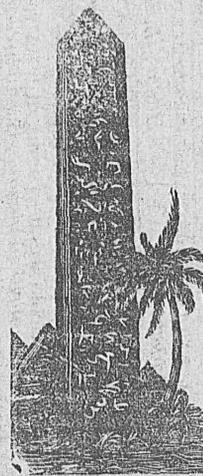
RINGRAZIAMENTO

Padova, 8 gennaio 1886.

Alessandro Sinigaglia e Maria Rubini Sinigaglia, coniugi, ringraziano commossi coloro che vollero accompagnarli all'ultima dimora della defunta **Luigia Fioriboni** rispettiva suocera e madre.

Chiedono poi venia a quanti per involontaria dimenticanza non fosse pervenuto il ferale annunzio.

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE



autorizzata con R. Decreto 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane di Alessandria d'Egitto delle quali le femmine sono sotto l'alto patronato di S. M. la REGINA D'ITALIA.

La Lotteria si compone di 900 mila Numeri di 3 categorie di 300,000 Numeri caduna.

Avranno luogo in GENOVA colle formalità a norma di legge.

TRE ESTRAZIONI

con

2395 PREMI col premio principale di LIRE

CENTOMILA

Distinta dei Premi

1	da L. 100,000	L. 100,000
1	» 40,000	» 40,000
2	» 25,000	» 50,000
1	» 5,000	» 5,000
2	» 2,500	» 5,000
4	» 1,000	» 4,000
4	» 500	» 2,000
80	» 100	» 8,000
2300	» 20	» 46,000

2395 per L. 260,000

I premi sono pagabili in verghe d'oro o d'argento o in denari contanti a richiesta dei vincitori anche al domicilio dei medesimi in qualsiasi parte del mondo.

I biglietti sono di 3 colori cioè quelli della prima categoria sono bianchi, quelli della seconda sono rossi, quelli della terza sono verdi.

A ciascuna estrazione parteciperà soltanto una terza parte dei biglietti (ossia tutti quelli di un identico colore) secondo sarà designato dalla sorte. In tal modo i biglietti della prima e seconda estrazione potranno anche concorrere alla terza estrazione. È aperta la vendita dei biglietti che concorrono ai premi delle estrazioni mediante il solo numero progressivo di ogni categoria a

Lire UNA caduno

Chi acquista tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alle estrazioni, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte e tre le estrazioni e può quindi guadagnare fino a 3 premi.

Le somme introitate per la lotteria per garanzia del pagamento dei premi ed obblighi degli assuntori sono depositate in conformità del decreto governativo presso la Banca Tiberina di Roma.

Le date della estrazione saranno indicate con prossimo manifesto.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'involo. Ogni estrazione verrà comunicata ai giornali.

Per l'acquisto dei biglietti all'ingrosso e dettaglio rivolgersi alla Banca F.lli CROCE fu Mario, Genova, Piazza S. Giorgio, 32, assuntore della Lotteria. Per la vendita al dettaglio dai principali Cambiavalute ed Esattorie Erariali, Uffici Postali, Rivendite di sale e tabacchi e Regi Banchi del Lotto nel Regno.

COMUNE DI LEGNARO

È aperto fino a 10 febbraio p. v. il concorso al posto di MEDICO CONDOTTO COMUNALE di LEGNARO. Stipendio L. 2400. Abitanti 3630, dei quali metà hanno diritto a cura gratuita. Entrata in funzioni 1 Marzo 1886. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria di quel Municipio.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA

Grande Stabilimento

PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)

Specialità Piano-forti da concerto delle migliori fabbriche estere.

Piano-forti da noleggio a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.

Riparazioni d'ogni genere. — Padova selciato del Santo - N. 4021.

CALENDARIO POPOLARE

PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta *Druk-r e Tedeschi all'Università*, da *Silviani al Munic.* e da *Draghi a Morsari*, dal tabaccaio al *Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferrov.*; in tutta Italia ed all'estero.

Presso tutte le edicole della città al prezzo di centesimi 5 si vende pure il

Lunario Progresso

ossia il *Lunario Perfetto* pel 1886 colle Pasque per tre secoli, incominciando dal 1785, e molte altre cose.

F.lli TREVES

(Vedi: IV Pagina)

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Fabbrica Mostarde Mandorlati

Panattoni di Milano

ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate Specialità diverse

Unico deposito delle *Caramelle della casa BARRATI MILANO* di Torino.

Specialità concie Trevisane

Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

TENIFUGO VIOLANI

del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Osti, 4, Milano.
Rimedio, in dose quasi minima, non sgradevole a prendersi,
di PRONTA e SICURA efficacia contro il

VERME SOLITARIO

Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radicale della Tonia più ostinata colla testa, in una sol'ora senza alcun disturbo.
Successi constatati ripetutamente dagli egregi dottori Bovio, Magni, Pisani, Patellani, Pecorara, Scotti, Solari, e da molti altri di Milano e fuori. — Lire 4,50, franco nel regno L. 5.
Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nodo sino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alternata da fame eccessiva, ecc.
Vendesi in Padova nelle farmacie Cornelio all'Angelo; P. Trevisan via Maggiore.

Milano
Via Palermo, N. 2.

FRATELLI TREVES

È aperta l'associazione ai seguenti giornali di moda:

MARGHERITA LA MODA

Giornale di moda e letteratura di gran lusso, il più splendido e ricco giornale di questo genere.

Esce ogni settimana in 12 pagine in-4 grande come i grandi giornali illustrati su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti e che possa competere coi giornali di moda stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Caccianiga, Castelnuovo, Cordelia, Matilde Serao, Neera, Onorato Fava, Paolo Tedeschi. — Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.

EDIZIONE CON FIGURINO COLORATO: Anno L. 24. — Sem. L. 13. — Trim. L. 7. — (ESTERO, ANNO, FRANCHI 32).

IN PREMIO agli associati annui all'edizione di lusso, cioè con figurino colorato si dà UNA SPLENDIDA OLEOGRAFIA rappresentante CHI MI AMA MI SEGUA, quadro del simpatico pittore napoletano Vincenzo Caprile. Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 80; per l'Estero, L. 1,50.

IN PREMIO agli associati annui all'edizione economica, cioè senza figurino colorato, si dà UNA BELLA OLEOGRAFIA rappresentante QUESTA NEI GIORNI DI GRASSO, quadro del rinomato artista Raffaello Armenise.

Chi brama una seconda oleografia: Questa nei giorni di magro, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 2,50. — Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Estero, L. 1,50. MILANO: Via del Corso, 383; Palazzo Theodoli.

GIORNALE DELLE DAME.

Il più ricco e il più diffuso nelle famiglie. Esce una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda, e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: uno splendido figurino colorato; due figurini neri; una grande tavola di ricami e modelli tagliati; una tavola colorata di lavori di tappezeria, o lavori sul cartoncino, guocchi, sorprese, ecc.; ed un supplemento letterario di 46 pagine nell'elegante formato della MODA, con racconti ed articoli ameni ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni. — Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate. Anno L. 12. — Semestre L. 6. — Trimestre L. 3 (ESTERO, FRANCHI 15).

IN PREMIO agli associati annui si dà UNA BELLA OLEOGRAFIA rappresentante LA QUESTUA NEI GIORNI DI GRASSO, del quadro del rinomato artista Raffaello Armenise. Chi brama una seconda oleografia: Questa nei giorni di magro, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 2,50. — Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Estero, L. 1,50.

L'ELEGANZA Il più economico e il più diffuso nelle famiglie. FAVOLOSO BUON MÉRITO. Esce ogni quindici giorni in otto pagine di gran formato a tre colonne. In ogni numero ottanta incisioni di moda e lavori; corriere della moda, lavori femminili; una tavola di modelli e ricami o modello tagliato.

EDIZIONE ECONOMICA SENZA FIGURINO COLORATO. Italia, L. 6 (ESTERO, FRANCHI 9).

Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1886, in gran formato.

LAVORI FEMMINILI MONITORE DELLE DONNE.

Esce una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, all'uncinetto, a maglia, a cannetti, al modano, ricami in bianco sul canocaccio, a colori, ecc., e tiene informate le signore delle novità che ci saranno in genere di lavori. — Numerosi annessi, fra cui una gran tavola di ricami colorati, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria. Italia, L. 5. — Estero, franchi 6.

Premio: Elegante Almanacco di gabinetto in cromolitografia per 1885, in gran formato. MILANO: Via Farini e Piazza Galvani.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
ANNO UNDECIMO — 1886

Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia " 24 " 12 " 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il CORRIERE DELLA SERA offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano.

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE DOMENICO MORELLI.

Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia per il CORRIERE DELLA SERA, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1,20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre L'illustrazione Popolare, una magnifica fototopia, rappresentante il quadro del pittore E. CONTI, intitolata:

UNA CANZONE ALLEGRA

È un premio di genere affatto nuovo in Italia.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il CORRIERE DELLA SERA occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiosola. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica Koenig e Bauer di Würzburg (24.000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del Corriere della Sera, Via S. Paolo, 7, MILANO.

LA COSTIPAZIONE
di testa è guarita immediatamente colla
Polvere Nasalina Glaize

farmacista, la quale leva prontamente l'acuità del male e previene i raffreddori di petto. Centomila persone guarite in 15 anni. Scatola L. 1. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.
Flacon Lire Cinque

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

- LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.
 - LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.
 - LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.
 - LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.
 - LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.
- Ogni Pastiglia contiene 1,2 centigrammi di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involt e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In PADOVA presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1,50 — 1/2 Scatola L. 1.
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.